



COMITATO PARI OPPORTUNITA'
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VICENZA

VADEMECUM DELLE MISURE A SOSTEGNO DELLE/DEGLI ISCRITTE/ ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VICENZA E AL REGISTRO PRATICANTI

Sommario

| | |
|---|----|
| GIOVANI AVVOCATE/I | 2 |
| 1. Cassa Forense. Iscrizione e agevolazioni | 2 |
| 2. Adempimenti vari | 2 |
| 3. Convenzioni stipulate da Cassa Forense | 3 |
| 4. Altro. Commissione Giovani | 3 |
| TUTELA DELLA MATERNITA' E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | 4 |
| 1. Indennità di maternità per le libere professioniste..... | 4 |
| 2. Aiuti di Cassa Forense: esoneri, contributo integrativo maternità, i bandi assistenza di Cassa Forense | 4 |
| 3. Assegno a sostegno della natalità o bonus bebè | 5 |
| 4. Polizza integrativa facoltativa | 6 |
| 5. Legittimo impedimento dell'avvocata/o | 6 |
| 6. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessata | 6 |
| 7. Esonero temporaneo dall'esercizio effettivo e continuativo della professione forense..... | 7 |
| 8. Spazi dedicati presso il Palazzo di Giustizia | 7 |
| SOSTEGNO IN CASO DI MALATTIA E DI DISABILITA' | 8 |
| 1. Esonero dall'obbligo di effettività, continuità e abitudine della professione..... | 8 |
| 2. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessato/a..... | 8 |
| 3. Esoneri temporanei dal versamento dei contributi a Cassa Forense | 8 |
| 4. Polizza sanitaria base e Polizza integrativa | 9 |
| 5. Bandi assistenza di Cassa Forense..... | 9 |
| 6. Contributi straordinari di Cassa Forense..... | 9 |
| 7. Convenzioni di Cassa Forense | 10 |
| UTILITA' GENERALI..... | 11 |
| 1. Spazi a disposizione degli iscritti presso il Tribunale ed a Palazzo Gualdo. | 11 |
| 2. Legge regionale sull'equo compenso | 11 |
| 3. Aiuti e agevolazioni di Cassa Forense..... | 12 |
| 4. Polizza Sanitaria | 12 |
| 5. Formazione a distanza gratuita di Cassa Forense | 13 |
| 6. Utilità messe a disposizione da C.N.F. | 13 |
| 7. COMITATO PARI OPPORTUNITA' | 13 |
| 8. DIPARTIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' DEL C.N.F. | 14 |
| 9. RETE DEI CPO DELLE PROFESSIONI LEGALI | 14 |

GIOVANI AVVOCATE/I

1. Cassa Forense. Iscrizione a e agevolazioni
2. Adempimenti vari
3. Convenzioni stipulate da Cassa Forense
4. Altro

1. Cassa Forense. Iscrizione e agevolazioni

L'iscrizione a Cassa Forense è obbligatoria e contestuale all'iscrizione all'ordine degli avvocati (Reg. 20.08.2014 e art. 21 legge professionale n. 247 del 31.12.2012).

L'iscrizione si chiede direttamente a Cassa Forense sul sito web www.cassaforense.it, dove si trovano tutte le informazioni.

Cassa Forense prevede un sistema di contribuzione in parte obbligatorio e in parte facoltativo.

I contributi obbligatori sono suddivisi in **contributi minimi**, **contributi integrativi** e **contributi in autoliquidazione** con Modello 5.

I contributi minimi sono tre: a) contributo minimo soggettivo, b) contributo di maternità e c) contributo integrativo minimo. Quest'ultimo non è più dovuto per gli anni dal 2018 al 2022.

Sono previsti riduzioni ed esoneri per i giovani e per alcune tipologie gli avvocati.

Le scadenze per i pagamenti (da effettuare tramite M.Av. che si devono scaricare dal sito www.cassaforense.it - "Accessi riservati – posizione personale – M.Av.") sono fisse: **28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre** (IV rata è comprensiva del contributo di maternità).

Il **contributo integrativo** è nella misura del 4% dell'effettivo volume d'affari IVA dichiarato ed è quello che viene esposto in fattura. Esso viene pagato in autoliquidazione col Mod. 5.

L'ulteriore **contributo in autoliquidazione con il Mod. 5 annuale** è quello **soggettivo 14,5%** (14,5% del reddito professionale netto dichiarato ai fini dell'Irpef entro il tetto annualmente stabilito, sull'eccedenza il 3%).

La contribuzione facoltativa è, invece, quella che permette all'iscritta/o di versare somme aggiuntive per ottenere in futuro una quota pensionistica aggiuntiva. Trattasi di contributo soggettivo modulare nella misura fra l'1% e il 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, optato liberamente di anno in anno senza alcun vincolo.

Ogni informazione è reperibile sul sito web dedicato ed ivi è sempre consultabile la propria posizione previo *log in*.

2. Adempimenti vari

Per lo svolgimento della professione sono obbligatorie, oltre all'iscrizione all'Albo (con rinnovo annuale previo pagamento della tassa) ed al possesso di una partita IVA attiva ovvero appartenenza a una società o associazione professionale titolare di partita IVA attiva, anche l'assicurazione professionale per la responsabilità professionale e l'assicurazione contro gli infortuni per collaboratori e dipendenti.

L'obbligo di stipulare una polizza a copertura degli infortuni a sé derivanti in conseguenza dell'attività svolta nell'esercizio della professione è stato soppresso dall'art. 19-novies del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 che, in

sede di conversione in legge 4 dicembre 2017, n. 172 ha modificato l'art. 12, comma 2 della legge professionale, con la soppressione delle parole "a sé".

Infine si ricorda che a norma dell'art. 21 della legge professionale la permanenza dell'iscrizione all'albo degli avvocati è subordinata all'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente (art. 2 comma 2 del Regolamento D.M. Ministero della Giustizia 25 febbraio 2016 n°47 – G.U. Serie Generale n°81 del 7 aprile 2016), salve l'eccezioni previste dalla legge. La verifica è effettuata dal consiglio dell'ordine, ogni tre anni.

3. Convenzioni stipulate da Cassa Forense

Esistono diverse convenzioni con Cassa Forense, ad esempio per ottenere coperture assicurative a costi e condizioni vantaggiosi. Per queste informazioni si rinvia alla successiva sezione E).

Sul mercato si possono rinvenire formule assicurative a prezzi modici sottoscrivibili dagli iscritti che esercitino la professione in forma individuale aventi un basso fatturato. Per informazioni contattare le compagnie assicurative oppure broker assicurativi nel territorio.

4. Altro. Commissione Giovani

Presso l'Ordine è stata istituita, tra le altre, la Commissione Giovani. Ogni informazione è reperibile sul sito web dell'Ordine: www.ordineavvocati.vicenza.it

TUTELA DELLA MATERNITA' E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

1. Indennità di maternità per le libere professioniste
2. Aiuti di Cassa Forense
3. Assegno a sostegno della natalità o bonus bebè
4. Legittimo impedimento dell'avvocata/o
5. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessata
6. Esonero temporaneo dall'esercizio effettivo e continuativo della professione forense
7. Spazi dedicati presso il Palazzo di Giustizia

1. Indennità di maternità per le libere professioniste

Ai sensi dell'art. 70 d.lgs. n.150/2001 e ss.mm. Cassa Forense quale ente di previdenza liquida l'indennità di maternità alle libere professioniste iscritte a Cassa Forense (l'iscrizione deve sussistere quanto meno alla data dell'evento) per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa. Equiparato il caso di adozione.

In caso entrambi i genitori esercitino la libera professione, l'indennità viene corrisposta alternativamente alla madre o al padre, a scelta. In caso di morte o grave infermità della madre ovvero di abbandono, in caso d'affidamento esclusivo del bambino al padre, l'indennità spetta al padre.

La domanda si presenta telematicamente a Cassa Forense entro 180 giorni dal parto o dall'ingresso del minore nella casa materna ovvero, in caso di interruzione della gravidanza, il dies a quo è la data dell'evento verificatosi non prima del 61°giorno.

Per ogni informazione consultare il sito web www.cassaforense.it

2. Aiuti di Cassa Forense: esoneri, contributo integrativo maternità, i bandi assistenza di Cassa Forense

Esoneri temporanei dal versamento dei contributi di Cassa Forense

In attuazione dell'art. 21 della L.P., l'art. 10 regolamento di Cassa Forense disciplina gli esoneri temporanei dal versamento dei contributi minimi soggettivo ed integrativo (fermo restando il riconoscimento dell'intero anno ai fini previdenziali) in favore delle donne avvocato in maternità e nei primi due anni di vita del figlio o, in caso di adozione, nei successivi due anni, nonché gli avvocati vedovi o separati affidatari della prole in modo esclusivo.

L'esonero, normalmente, può essere richiesto per una sola volta e limitatamente ad un anno solare, salvo che negli specifici casi di maternità o adozione: in tali l'esonero può essere richiesto per eventi successivi fino a tre complessivi.

Prerequisito è l'iscrizione a Cassa Forense continuativamente da almeno tre anni.

I contributi minimi che siano già stati versati alla data di presentazione della domanda verranno conteggiati a credito per l'anno successivo (quindi decurtati dai contributi minimi dovuti per l'anno a venire). Laddove, i contributi minimi non siano stati versati totalmente è consentito omettere il pagamento del M.AV. non ancora pagato.

La richiesta deve essere inoltrata telematicamente a Cassa Forense.

Per maggiori informazioni e per presentare domanda www.cassaforense.it

ATTENZIONE: in caso di irregolarità nei versamenti e mancata richiesta di esonero Cassa Forense avvierà un'istruttoria e invierà la prenotifica di sanzioni. Il mancato pagamento comporterà automatica denuncia al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto, il quale aprirà un procedimento disciplinare.

L'art. 14 del Regolamento di Cassa Forense prevede ulteriori indennità specifiche per infortunio o malattia o nell'ipotesi di gravidanza a rischio qualora le condizioni della gestante non le consentano di svolgere l'attività professionale.

Tale l'indennità di assistenza non è cumulabile con l'indennità di maternità.

Per maggiori informazioni e per presentare domanda www.cassaforense.it

L'art. 6 del Regolamento prevede:

- a) Erogazioni in favore dei superstiti e dei titolari di pensione diretta cancellati dagli Albi, indiretta o di reversibilità;
- b) Erogazioni in caso di familiari non autosufficienti, portatori di handicap o di malattie invalidanti;
- c) Borse di studio per gli orfani degli iscritti;
- d) Borse di studio per i figli degli iscritti;
- e) Altre provvidenze a sostegno della genitorialità.

Cassa Forense pubblica ciclicamente, di solito con cadenza annuale, i bandi di assistenza cui possono partecipare gli iscritti.

Ad esempio per il 2019 ci sono il bando nr. 3/2019 per contributi per i figli nati, affidati o adottati dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019, il bando nr. 5/2019 per contributi per famiglie numerose e il bando nr. 6/2019 per contributi per famiglie monogenitoriali.

Per maggiori informazioni e per presentare domanda www.cassaforense.it

Erogazioni di Cassa Forense in caso di familiari non autosufficienti, portatori di handicap o di malattie invalidanti.

L'iscritto/a con ISEE non superiore a € 50.000 può richiedere un contributo non superiore al 50% dell'ammontare della pensione minima erogata dalla Cassa nell'anno precedente nei casi di familiare non autosufficiente portatore di handicap o malattia invalidante.

La domanda va inoltrata direttamente o tramite il Consiglio dell'Ordine cui è iscritto, corredata della prescritta documentazione. Informazioni sul sito internet www.cassaforense.it

3. Assegno a sostegno della natalità o bonus bebè

Con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 è stato istituito il bonus bebè e poi esteso con delle limitazioni dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed infine dall'art. 23-*quater* decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136. Il contributo è oggi riconosciuto per ogni figlio nato o adottato sino al primo anno di vita del bambino oppure fino al primo anno dall'ingresso del figlio adottivo nel nucleo familiare a seguito di adozione, altresì in caso di affidamento preadottivo del minore.

Requisito è un ISEE del nucleo familiare del genitore richiedente non superiore ad Euro 25.000.

La domanda va presentata all'INPS, esclusivamente in via telematica, attraverso i canali specificati da INPS. Informazioni sul sito www.inps.it

4. Polizza integrativa facoltativa

La copertura assicurativa di Unisalute spa base può essere estesa a prestazioni di ricovero con o senza intervento chirurgico, parto e aborto, prestazioni di alta diagnostica, visite specialistiche, stato di non autosufficienza temporanea, *check up*, *second opinion*, cure dentarie da infortunio, sottoscrivendo, in via facoltativa, la polizza integrativa.

Essa può valere in favore dell'iscritto e/o in favore del proprio nucleo familiare. Adesione on-line dal sito internet www.cassaforense.it

5. Legittimo impedimento dell'avvocata/o

La Legge di Bilancio 2018 (commi 274-*quinquies* e 274-*sexies* dell'art. 1 Legge n. 205/2017) ha finalmente disciplinato l'impedimento alla partecipazione alle udienze delle avvocate in stato di gravidanza e *post partum* nel periodo compreso tra i due mesi anteriori alla data presunta del parto e di tre mesi successivi ad esso.

La disposizione si applica, per espressa previsione, anche nei casi di adozione nonché di affidamento del minore avendo riguardo all'art. 26 d.lgs. n. 151/2001.

Il CPO già nel 2014 aveva adottato con il Tribunale di Vicenza uno specifico protocollo per disciplinare l'impedimento alla partecipazione alle udienze delle avvocate e praticanti avvocate in stato di gravidanza e *post partum*.

E' necessario comunicare l'impedimento alla cancelleria del giudice competente, documentando l'evento con certificato medico.

6. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessata

Il regolamento CNF della formazione professionale permanente obbligatoria del 16.07.2014 n. 6 (Art. 15 comma 2): "*Su domanda dell'interessato, sono altresì esonerati dall'obbligo formativo gli iscritti che si trovino in una situazione di impedimento determinato da: a) gravidanza, parto, adempimento da parte dell'uomo o della donna di doveri collegati alla paternità o alla maternità in presenza di figli minori; b) ecc....*". L'esonero comporta la riduzione dei CF da acquisire nel triennio.

Il COA di Vicenza ha deliberato nel 2014 che le Colleghe in gravidanza o maternità sono esonerate dagli obblighi formativi esclusivamente per il periodo dei 3 mesi antecedenti al parto e per quello dei 9 mesi successivi. L'esonero comporterà pertanto una proporzionale riduzione del numero dei CF dovuti.

L'interessata deve presentare al COA apposita domanda di esonero, documentata, prima dello scadere del triennio formativo.

Una volta approvata l'istanza di esonero, la posizione dell'interessata sul portale Sfera verrà aggiornata e figurerà l'assolvimento dell'obbligo per il periodo di riferimento.

Tale onere persiste anche se dallo scorso triennio formativo è stato eliminato l'obbligo della comunicazione della relazione triennale sulle attività formative svolte.

Il triennio 2017-2019 è in scadenza il 31/12/2019.

Il COA vigila l'assolvimento dell'obbligo formativo, ma non effettua consulenza al riguardo, né comunica all'iscritta il numero di CF esonerati (che, quindi, devono essere auto calcolati dall'iscritta). I controlli avvengono su tutti gli iscritti e non a campione.

Il mancato assolvimento dell'obbligo, è motivo di apertura automatica di procedimento disciplinare.

ATTENZIONE: il consiglio dell'ordine, in caso di riscontrata violazione, è obbligato ad inviare la denuncia al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto, il quale aprirà un procedimento disciplinare.

La giurisprudenza del CDD è nel senso di sanzionare l'iscritta/o anche per mero vizio formale della mancata presentazione della domanda di esonero seppur sussista una causa di impedimento di cui all'art. 15 co.2.

Tutte le informazioni sul sito del Consiglio Nazionale Forense www.consiglionazionaleforense.it

7. Esonero temporaneo dall'esercizio effettivo e continuativo della professione forense

A norma dell'art. 21 della legge professionale (L. n.247/2012) la permanenza dell'iscrizione all'albo degli avvocati è subordinata all'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente (art. 2 comma 2 del Regolamento D.M. Ministero della Giustizia 25 febbraio 2016 n. 47 – G.U. Serie Generale n. 81 del 7 aprile 2016), salve l'eccezioni previste dalla legge.

La verifica è effettuata dal consiglio dell'ordine, ogni tre anni.

ATTENZIONE: il consiglio dell'ordine, in caso di riscontrata violazione, è obbligato ad inviare la denuncia al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto, il quale aprirà un procedimento disciplinare.

8. Spazi dedicati presso il Palazzo di Giustizia

E' aperta **un'area BABY POINT**, attrezzata di fasciatoio e giochi per i bambini, ad accesso libero, ubicata al piano interrato del Palazzo di Giustizia.

Voluta dal Comitato Pari Opportunità e realizzata grazie ad una convenzione stipulata con il Presidente del Tribunale di Vicenza e con il sostegno dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza, Ordine dei Commercialisti di Vicenza, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza, Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, Comune di Vicenza e l'AIAF.

Attualmente non è operativo il servizio di custodia, quindi nell'area i bambini possono accedere esclusivamente con la sorveglianza di un adulto.

SOSTEGNO IN CASO DI MALATTIA E DI DISABILITA'

1. Esonero dall'obbligo art. 21 L.P.
2. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessato/a
3. Esoneri temporanei dal versamento dei contributi a Cassa Forense
4. Polizza sanitaria base e Polizza integrativa
5. Bandi assistenza di Cassa Forense
6. Contributi straordinari di Cassa Forense
7. Convenzioni di Cassa Forense

1. Esonero dall'obbligo di effettività, continuità e abitualità della professione

I colleghi che dimostrino “b) di essere affetti o di essere stati affetti da malattia che ne ha ridotto grandemente la possibilità di lavoro” (art. 21 comma 7 Legge professionale) sono esonerati dai relativi obblighi previsti.

2. Esonero temporaneo dall'obbligo formativo su richiesta dell'interessato/a

Il regolamento CNF della formazione professionale permanente obbligatoria all'art. 15 comma 2 prevede che: *“Su domanda dell'interessato, sono altresì esonerati dall'obbligo formativo gli iscritti che si trovino in una situazione di impedimento determinato da: [...] b) grave malattia o infortunio od altre condizioni personali di analoga rilevanza”.*

L'esonero comporta la riduzione dei CF da acquisire nel triennio.

L'interessata/o deve presentare al COA apposita domanda di esonero, motivata e documentata prima dello scadere del triennio formativo (come per tutti i casi citati dall'art. 15 predetto, vedasi anche sezione B).

Una volta approvata l'istanza di esonero, la posizione dell'interessata/o sul portale Sfera verrà aggiornata e figurerà l'assolvimento dell'obbligo per il periodo di riferimento.

Il COA è competente a vigilare l'assolvimento dell'obbligo formativo, ma non effettua consulenza al riguardo, né comunica all'iscritta/o il numero di CF esonerati. Il mancato assolvimento dell'obbligo, come noto, è motivo di apertura automatica di procedimento disciplinare.

ATTENZIONE: il consiglio dell'ordine, in caso di riscontrata violazione, è obbligato ad inviare la denuncia al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto, il quale aprirà un procedimento disciplinare.

La giurisprudenza del CDD è nel senso di sanzionare l'iscritta/o anche per mero vizio formale della mancata presentazione della domanda di esonero seppur sussista una causa di impedimento di cui all'art. 15 co. 2.

Tutte le informazioni sul sito del Consiglio Nazionale Forense <https://www.consiglionazionaleforense.it/>

3. Esoneri temporanei dal versamento dei contributi a Cassa Forense

In conseguenza di quanto previsto dall'art. 21 comma 7 L.P., i colleghi che versano nella situazione indicata possono chiedere, per un solo anno, nell'arco dell'intero periodo di iscrizione alla Cassa, **l'esonero dal versamento dei contributi minimi**

soggettivo ed integrativo (fermo restando il versamento del contributo percentuale sul reddito e sul volume d'affari prodotti) conservando la validità dell'intero anno di contribuzione ai fini pensionistici.

La domanda può essere inoltrata in via telematica entro il 30 settembre dell'anno per il quale si richiede l'esonero, dal sito www.cassaforense.it.

ATTENZIONE: in caso di irregolarità nei versamenti e mancata richiesta di esonero Cassa Forense avvierà un'istruttoria e la prenotifica di sanzioni. Il mancato pagamento comporterà automatica denuncia al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto, il quale aprirà un procedimento disciplinare.

4. Polizza sanitaria base e Polizza integrativa

Con l'iscrizione a Cassa Forense in automatico si beneficia di copertura assicurativa base per l'iscritto/a con Unisalute s.p.a.

La polizza prevede in particolare la copertura per gravi eventi morbosi e per grandi interventi chirurgici.

La copertura assicurativa può essere estesa a prestazioni di ricovero con o senza intervento chirurgico, parto e aborto, prestazioni di alta diagnostica, visite specialistiche, stato di non autosufficienza temporanea, *check up*, *second opinion*, cure dentarie da infortunio, sottoscrivendo la polizza integrativa A o B, con oneri a carico dell'iscritto.

Adesione on-line dal sito internet www.cassaforense.it

5. Bandi assistenza di Cassa Forense

Il Regolamento assistenza prevede bandi, di solito annuali, per l'erogazione di contributi in favore di iscritti e/o loro familiari superstiti.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, lettera f) del regolamento, è previsto il contributo per spese di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti.

La partecipazione è riservata agli iscritti a Cassa Forense.

Per maggiori informazioni e per presentare domanda www.cassaforense.it

6. Contributi straordinari di Cassa Forense

Ai sensi dell'art. 10, lettera g) del regolamento è previsto che l'iscritto o titolare di pensione a carico di Cassa Forense possa richiedere, in caso di malattia o infortunio che renda necessario un'assistenza infermieristica domiciliare temporanea, richiedere il rimborso delle spese fino ad un massimo di € 500,00, fino a sei mesi in casi di particolare gravità.

Requisito reddito imponibile dichiarato non superiore a € 30.000.

L'art. 14, lettera a) del regolamento disciplina l'assistenza indennitaria per gli iscritti non pensionati o, in caso di decesso dell'iscritto, il coniuge superstite o, in mancanza, i figli a carico anche se non conviventi o, in mancanza, i familiari indicati nell'art. 433 c.c., se conviventi e a carico, nei casi di infortunio o malattia verificatisi o insorti in costanza di iscrizione alla Cassa e che non abbiano consentito d'esercitare in maniera assoluta l'attività professionale per almeno due mesi

Il contributo è erogato in forma di diaria giornaliera pari ad 1/365° della media dei redditi professionali risultanti dai Modelli 5 relativi agli ultimi tre anni antecedenti l'evento o dalle prime dichiarazioni se l'iscrizione è inferiore ai tre anni.

Indennizzo non cumulabile con altre prestazioni erogate dalla Cassa

In caso di impossibilità assoluta all'esercizio della professione superiore a due mesi, la Giunta Esecutiva potrà concedere, in via immediata e urgente, un acconto sull'indennizzo.

Domanda anche tramite il COA competente. Informazioni e domande sul sito internet www.cassaforense.it

7. Convenzioni di Cassa Forense

Cassa Forense ha sottoscritto convenzioni per ricoveri in case di cura, istituti termali e cliniche odontoiatriche.

Informazioni sul sito internet www.cassaforense.it

UTILITA' GENERALI

1. Spazi a disposizione degli iscritti presso il Tribunale e a Palazzo Gualdo
2. Legge regionale sull'equo compenso
3. Aiuti e agevolazioni di Cassa Forense
4. Polizza sanitaria
5. Formazione a distanza gratuita di Cassa Forense
6. Utilità messe a disposizione da C.N.F.
7. Comitato Pari Opportunità
8. Dipartimento delle pari opportunità del C.N.F.
9. Rete dei CPO delle professioni legali

1. Spazi a disposizione degli iscritti presso il Tribunale ed a Palazzo Gualdo.

Nel Palazzo di Giustizia, piano terra, area a libero accesso. Le sale della sede del COA a Palazzo Gualdo sono prenotabili dalle associazioni ad esempio per la realizzazione di eventi formativi.

2. Legge regionale sull'equo compenso

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato quest'anno una legge sull'equo compenso e per il contrasto all'evasione fiscale: **legge regionale nr. 37 del 10 settembre 2019**. Essa risulta particolarmente importante perché impone la necessità di un decoroso compenso, ai professionisti nei casi di affidamento di un incarico ad un professionista da parte di Regione, Enti strumentali e dalle società controllate. Il compenso è considerato "adeguato" se è proporzionato alla quantità e alla qualità di lavoro svolto, sulla base della vigente legislazione statale e dei parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professionalità considerate, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale prestata, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici. Il tema dell'equo compenso è di stretta attualità (si ricorda che è pendente il disegno di legge A.C. 4631 del 29.08.2017 del Ministro della Giustizia in materia di equo compenso e clausole vessatorie nel settore delle prestazioni legali che mira a porre rimedio alle situazioni di squilibrio nei rapporti contrattuali tra professionisti legali e clienti cosiddetti "forti") perché soprattutto nell'ultimo decennio, anche grazie all'abolizione delle tariffe professionali ed alla congiuntura economica del paese, si è assistito all'imposizione dei "poteri forti" dell'economia e della P.A. di compensi irrisori e situazioni di squilibrio nei rapporti contrattuali, e, al contempo, ad una concorrenza potenzialmente distorta da parte di tanti avvocati che, col mercato saturo, offrono prestazioni al ribasso, con il rischio di un peggioramento della loro qualità.

Il 2 luglio 2019 è stato sottoscritto tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense il protocollo istitutivo del Nucleo Centrale di Monitoraggio della disciplina dell'equo compenso, finalizzato a monitorare il rispetto e l'applicazione di tale disciplina anche da parte dell'Autorità Giudiziaria, in relazione alle prestazioni rese dai professionisti nei rapporti con privati e pubbliche amministrazioni. In attuazione di detto protocollo, che prevede l'istituzione di una Rete Nazionale di Monitoraggio con osservatori dislocati presso gli Ordini, è stato istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza il nucleo locale di monitoraggio, che avrà il compito di rilevare i casi di violazione e/o elusione della disciplina dell'equo compenso, relazionando, tramite il CNF, il Nucleo Centrale.

3. Aiuti e agevolazioni di Cassa Forense.

Cassa Forense prevede una serie di agevolazioni o contributi sia per favorire la conciliazione vita-lavoro sia per sostenere gli iscritti al momento dell'avviamento della professione o della costituzione di studi associati o società tra professionisti o per la formazione qualificante.

Alcuni esempi:

- Agevolazioni per l'accesso al credito,
- Agevolazioni per la concessione di mutui
- Agevolazioni per l'accesso al credito mediante la cessione del quinto della pensione
- Contributi o convenzioni per la fruizione di asili nido e scuole materne e altre iniziative per favorire la conciliazione vita-lavoro
- Agevolazioni per l'accesso al credito finalizzato all'avviamento dello studio o per la costituzione di nuovi studi associati o società tra professionisti
- Bando assistenza per acquisti specifici (es. autoveicoli, computer ed altri strumenti informatici)
- Organizzazione di corsi qualificanti
- Borse di studio per l'acquisizione del titolo di specialista, di cassazionista e per l'acquisizione di specifiche competenze professionali
- Bando assistenza in caso di catastrofe o calamità naturale.

Cassa Forense, inoltre, provvede, su domanda, al rimborso delle spese funerarie dell'iscritto o pensionato per un massimo di € 4.000.

Sono in essere convenzioni per agevolazioni e servizi in favore dell'avvocatura, Famiglia, Salute, Tempo Libero e Trasporti.

Tra le altre, convenzione BANCA DATI GIURIDICA "IL SOLE 24 ORE"²²; convenzione con Banca BPER per concessione di mutui e finanziamenti a tassi agevolati, convenzione con FCA per l'acquisto a condizioni agevolate degli autoveicoli nuovi marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Abarth, Jeep e Fiat Professional, e con Locauto Rent per il noleggio auto e furgoni in tutta Italia e per i servizi di noleggio all'estero.

Tutte le informazioni sulla pagina internet dedicata <http://convenzioni.cassaforense.it>

E' disponibile un opuscolo con tutte le informazioni: www.cassaforense.it/media/4806/la-nv-assistenza-forense-27-aprile-2016.pdf

4. Polizza Sanitaria

Cassa Forense per il triennio 2019-2022 prosegue la collaborazione con UniSalute spa per la gestione della convenzione sanitaria per i propri Iscritti, Pensionati non più iscritti e Superstiti.

Il Piano Base, valido per tutti gli iscritti e pensionati e gratuito, prevede la copertura per i grandi interventi chirurgici e per i gravi eventi morbosi, nonché un pacchetto prevenzione fino ad € 2.000.

La polizza può essere estesa, con onere a carico dell'iscritto, a i familiari conviventi, con limite di età di 90 anni.

Con il Piano Base si può usufruire di prestazioni rese da strutture convenzionate (nel quale caso la spesa viene sostenuta direttamente da Unisalute) ovvero da strutture non convenzionate (nel quale caso la spesa potrà esser rimborsata da Unisalute nei limiti previsti dalla polizza a fronte di documentazione giustificativa).

Per avere una copertura completa con visite esami e altre prestazioni senza liste di attesa, è possibile scegliere tra i piani integrativi A e B, con onere a carico dell'iscritto. I premi annui per le polizze integrative variano per fasce di età.

Per informazioni e supporto all'adesione, visitare il sito internet **www.unisalute.it** oppure contattare il numero verde gratuito **800-822463** oppure scrivere una e-mail a: **adesionicassaforense@unisalute.it** .

5. Formazione a distanza gratuita di Cassa Forense

Dal 4 ottobre 2019 Cassa Forense ha messo a disposizione di tutti gli iscritti una piattaforma e-learning completamente gratuita per la formazione a distanza in argomenti di Previdenza Forense. Per accedere e avere informazioni andare alla seguente pagina: <http://servizi.cassaforense.it/CFor/eLearning/fad.cfm>

6. Utilità messe a disposizione da C.N.F.

Sul sito web di CNF molte utilità per la professione, in particolare informazioni e modelli per la privacy e per l'antiriciclaggio: www.consiglionazionaleforense.it

Utile anche consultare il sito web www.fiif.it della Fondazione italiana per l'innovazione forense, contenente diverse utilità ed informazioni relative alla professione forense.

TecnoToga è un'innovativa app appositamente creata per l'Avvocatura per ricerca e offerta di sostituzioni in udienza.

7. COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il C.P.O. è stato istituito dal COA nel 2014. Si compone di 7 membri eletti tra gli iscritti e 2 componenti designati dal COA e ha sede presso la sede del COA.

Funzioni: promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale, prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense, sovrintendere e vigilare sulla corretta e concreta applicazione dei principi e delle disposizioni di cui alla Legge 247/2012.

Per la realizzazione di questi scopi, il Comitato collabora con gli altri Comitati PO di Ordini interregionali, nazionali e sovranazionali ed interloquisce con i Comitati di altri Ordini Professionali, Enti locali, di Università, le Consigliere di Parità e con tutti gli organismi pubblici e privati di parità.

Componenti: CPO mandato 2019-2022 Martina Sartori Presidente, Michele Carotta Vice-Presidente, Vincenzo Guggino Segretario, Lorenza De Boni Tesoriera, Corinto Bertuzzo delegato COA, Nuccia Figatti delegata COA, Annunziata Ciampi, Annachiara Barocco e Veronica Grillo.

Azioni positive: *baby parking*, protocollo sul legittimo impedimento stipulato con il Presidente del Tribunale di Vicenza del 2014, sportello di ascolto, vademecum sulle misure a sostegno delle/degli iscritte/i all'Albo degli Avvocati di Vicenza e al relativo registro praticanti, pagina facebook per la pubblicizzazione di iniziative e convegni del CPO.

Contatti: comitatopariopportunita@ordineavvocaticenza.it

Maggiori informazioni sul sito web dell'Ordine: www.ordineavvocati.vicenza.it

8. DIPARTIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' DEL C.N.F.

Funzioni: il dipartimento presso il CNF promuove politiche per favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro ed esercita il supporto amministrativo per la promozione ed il coordinamento di azioni di Governo per assicurare la piena attuazione delle politiche in materia di pari opportunità con particolare riferimento alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alle carriere.

Informazioni sul sito web <http://www.consiglionazionaleforense.it>

9. RETE DEI CPO DELLE PROFESSIONI LEGALI

La Rete dei Comitati per le Pari Opportunità delle Professioni Legali promuove la posizione delle donne, formazione e l'aggiornamento professionale compatibile con le peculiari condizioni di magistrato e avvocate e predispone servizi di supporto e assistenza alla donna.

E' composta dall'Assemblea Generale dei componenti dei CPO che aderiscono alla Rete, dal Comitato Direttivo, dal Presidente e dal Segretario Generale.

ooo

Per informazioni o maggiori chiarimenti è possibile contattare la referente del presente lavoro avv. Veronica Grillo.